NOVEMBRE 2024

DALIT NEWS

www.fondazionefarewelfare.org | www.dalitbd.org



LA RIVOLTA CONTINUA...

Non si fermano gli scontri in Bangladesh

Grafica: www.avgraf.com

Nessuna lettera dal **BANGLADESH**

La redazione



Cari amici,
purtroppo non siamo riusciti a farci mandare come di consuetudine, una lettera scritta di tutto pugno dal nostro amico Lino.
La situazione in Bangladesh è davvero molto difficile.
Le rivolte non sono finite, le strade sono controllate da militari sostenitori del governo di Hasina....è molto difficile entrare in contatto con Lino.

Siamo riusciti a contattarlo brevemente e in questo Dalit cercheremo di riassumervi la situazione. Lino sta bene e con Dalit sta continuando a fornire aiuti nei paesi bisognosi.



La SITUAZIONE
in Bangladesh

Vi avevamo introdotto la situazione delle rivolte in Bangladesh nello scorso numero.

Dopo che a luglio migliaia di studenti sono scesi in piazza contro la decisione della corte suprema di reintrodurre il sistema di quote per l'accesso al pubblico impiego (*che destinava il 30% dei posti di lavoro ai figli e nipoti dei veterani della guerra di indipendenza del '71*), **il 5 agosto la prima ministra Sheik Hasina è scappata in elicottero in India,** rifugiandosi a New Deli, lasciando comunque i militari del suo esercito e il suo governo contro gli studenti, che hanno aperto il fuoco sui manifestanti uccidendo molte persone.



L'ex prima ministra Hasina (foto Il Globo)

La protesta contro le quote è diventata così una **rivolta carica di odio verso il governo Hasina e la Lega Awami** che hanno insieme guidato il Bangladesh per 15 anni in un modo autoritario, punendo tutti quelli che criticavano le loro linee direttive, da giornalisti ad avvocati e soprattutto gli studenti.

L'esercito è quindi intervenuto sciogliendo il Parlamento e prendendo il potere. Ha accolto la richiesta degli studenti chiamando a guida del Paese il premio Nobel per l'economia **Mohamed Yunus** e cercando di risanare i danni fatti dal governo di Hasina.

Yunus è un economista di 84 anni che negli anni '70 si è laureato negli Stati Uniti ed è tornato in Bangladesh dove insieme alla Grameen Bank ha cercato di aiutare le famiglie povere ad avviare piccole attività.
Nel 2007 Hasina ha tentato di denigrarlo, accusandolo di irregolarità fiscali e di derubare i poveri. Si dice sia stato condannato per evasione fiscale e di essere vicino ai gruppi fondamentalisti.



Mohamed Yunus (foto Il Post)

Questi ultimi, grazie al governo, stanno perseguitando le minoranze che stanno cercando di fuggire in India ma le frontiere sono chiuse.

Sappiamo che le organizzazioni umanitarie stanno ricevendo forti pressioni dai fondamentalisti, che sono arrivati a "chiedere" di sovvenzionare l'attuale partito al potere...

Nonostante questo, stanno continuando il loro lavoro, portando aiuto e supportando i fuori casta, flagellati anche da alluvioni e tifoni.



Le rivolte in Bangladesh (foto Virgilio News)

Continua a SOSTENERCI

FONDAZIONE FARE WELFARE
BANCA PROSSIMA
Iban: IT97 Q030 6909 6061 0000 0076 668
Causale: DALIT
progettodalit@fondazionefarewelfare.org
www.fondazionefarewelfare.org





Abbiamo creato un
gruppo WhatsApp
Per chi fosse interessato
e volesse farne parte
può scrivere al numero
340 8332903